

L'intervista Il capitano punge le giovani: «Vedo ragazze di valore in tante squadre, però alla loro età La Piccinini era già una giocatrice decisiva»

Paola Paggi alza il tiro: «La Foppa? Può fare ancora molto»

■ Bergamo

LA BANDIERA e capitano del Volley Bergamo Foppapedretti Paola Paggi tira le somme di una buona stagione per il club a cui è legatissima. E confessa di non essere ancora pronta ad appendere le ginocchiere al chiodo.

Mancano tre giornate al termine della Regular Season, qual è il vostro obiettivo? «Stiamo vivendo una situazione delicata dopo aver perso il nostro giocatore di punta per infortunio (Skowronska, rottura del legamento crociato destro ndr). Non abbiamo un vero cambio nel suo ruolo e questo ci costringe a stringere i denti per mantenere la posizione in classifica, sapendo che però l'intensità dei playoff sarà difficile da sostenere a livello fisico. Gli ultimi risultati però non rivelano questa difficoltà. E' vero, abbiamo fatto più o meno gli stessi punti dell'andata: cerchiamo di rimanere unite e mettercela tutta in ogni partita e sicuramente questo ci rende onore. Riuscendo a confermare il quarto posto avremmo il vantaggio di giocare due partite in casa al primo turno dei playoff evitando trasferte lunghe come quella che potrebbe capitarci con Scandicci».

Il mix tra gioventù ed esperienza è stato un vostro valore aggiunto quest'anno. E' sempre così? «Nel volley credo che l'equilibrio tra le doti atletiche

delle ragazze più giovani e la mentalità di chi ha già giocato tante partite importanti, paghi quasi sempre. Ma non è scontato che si crei il giusto ambiente: le giovani devono essere brave ad ascoltare e le più esperte devono avere pazienza: i conflitti sono semplici da innescare, la comunicazione è molto diversa tra generazioni come la nostra e quella delle più piccole».

Vede qualche sua erede tra le giovanissime? Non mi dispiacciono le centrali di Novara (Alberti, Bonifacio e Chirichella, ndr) anche se in Nazionale non le ho ancora viste sbocciare. La realtà è che la tecnica della mia generazione era molto alta: non voglio sminuire nessuno ma fatico a distinguere giovani che abbiano un tasso tecnico elevato insieme alle qualità fisiche che sono più semplici da scovare. Piccinini, per esempio, all'età di Egonu, era già tecnicamente perfetta: poi si migliora con l'esperienza, ma la base tecnica si completa tra i 15 e i 25 anni, poi è difficile recuperare».

Cosa significa per lei Bergamo? «E' il posto dove ho vinto tutto, è una città che per me rappresenta 'casa'. Negli anni trascorsi qui sono cresciuta moltissimo a livello sportivo, ma anche e soprattutto a livello personale».

Maria Pia Beltran



NOTIZIARIO

OGGI LA RIPRESA DEI LAVORI IN VISTA DI BERGAMO

■ **CASALMAGGIORE** La squadra ha fatto rientro in Italia già ieri mattina affrontando il ritorno nella nottata di martedì ed ha goduto di un giorno di riposo ieri mentre oggi tornerà in palestra alla Baslenga per preparare al meglio l'impegno di sabato contro la Foppapedretti Bergamo. Le campionesse d'Europa saranno di scena oggi dalle 15.30 alle 18 e domani dalle 16.30 alle 18.30 mentre sabato mattina è prevista la rifinitura al PalaNorda prima del match delle 20.30 (diretta Rai) contro le orobiche padrone di casa mentre domenica sarà concessa una giornata di riposo. In occasione della trasferta a Bergamo il gruppo Passione Rosa Supporters organizza pullman con partenza alle 17 dal PalaBaslenga e alle 17.45 dal piazzale della Palestra Spettacolo di Cremona al costo di 20€ (15€ ridotto) biglietto del match incluso. Per info contattare Matteo 3485716941.

